

Galleria dell'Incisione

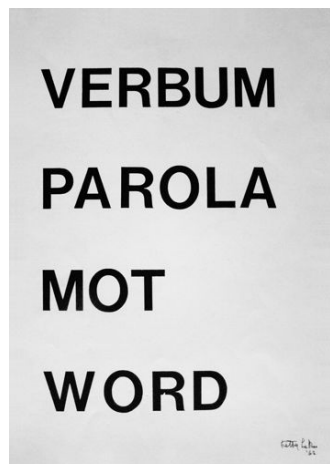
Via Bezzecca 4 - 25128 Brescia Tel. 030-304690 - Fax 030-380490
www.incisione.com - email: galleria@incisione.com

COMUNICATO STAMPA

Le mie parole, e tu?

Parola e immagine nelle opere di:

Ketty La Rocca | Irma Blank | Mirella Bentivoglio | Betty Danon |
Chiara Diamantini | Amelia Etlinger | Meri Gorni | Maria Lai



INAUGURAZIONE

25 febbraio 2012 - ore 18:00

DURATA

Dal 25 febbraio al 10 aprile 2012

ORARI

Dalle 17:00 alle 20:00
Chiuso lunedì

SEDE

Galleria dell'Incisione
Via Bezzecca 4, Brescia
www.incisione.com

Inaugura il **25 febbraio 2012** presso **La Galleria dell'Incisione** la mostra "**Le mie parole, e tu?**". Aperta fino al 10 aprile, la mostra presenta il lavoro di otto artiste che, dagli anni '60 in avanti, hanno condotto un'intensa ricerca visiva sul linguaggio, la parola e l'immagine.

Le opere esposte tracciano un percorso non riconducibile esclusivamente alla poesia visiva; il titolo della mostra -"Le mie parole, e tu?"- ricalca quello di una performance presentata a Brescia nel 1975 da **Ketty La Rocca** presso la Galleria Nuovi Strumenti, ed è indicativo di una ricerca, comune alle artiste presentate, che indaga il linguaggio e il suo farsi immagine in quanto mezzo di critica e dialogo con se stessi, gli altri, la società.

Le vie d'accesso al tema del linguaggio sono diverse. L'opera di **Mirella Bentivoglio** gioca con le parole alterandone il valore semantico. Il significato delle parole, invece, scompare nell'opera di **Irma Blank**, dove la scrittura registra il ritmo della parola su carta diventando segno asemantico. La natura dialogica del segno linguistico è evidente nell'opera di **Betty Danon**, attivissima nell'ambito della mail art. Letterario è invece l'approccio di **Chiara Diamantini**, che interpreta visivamente versi di autori come Leopardi, Proust, Gadda, costruendo un significato terzo ed autonomo.

Attraverso immagini e fotografie disegnate, **Meri Gorni** presenta storie di vite private che, insieme, formano la vita collettiva dell'uomo. Nel lavoro di **Amelia Etlinger** la parola è amplificata e nascosta da una fitta rete di fili colorati che percorrono libri, pagine, buste; dimensione materica ed affettiva, questa, presente anche nell'opera di **Maria Lai**.

"Le mie parole, e tu?" presenta un percorso visivo sulla parola inesaurito e inesauribile perché, per dirlo con le parole di Meri Gorni, "entrare in ogni parola, è come frugare, spostare i mobili da una stanza all'altra, togliere polvere".